



*Nucleo di Valutazione dell'Ateneo  
Verbale n. 2 - Riunione del 20 febbraio 2020*

Giovedì 20 febbraio 2020, alle ore 13:30 presso la Sala Riunioni del Dipartimento di Economia e Management, Via San Faustino 74/b, si è riunito il Nucleo di Valutazione di Ateneo per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbali sedute telematiche nn. 13-14-15/2019 e 1/2020;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Relazione tecnica ai sensi dell'Art. 7, c. 1, lett. a) e b) del D.M. 6/2019, in merito all'istituzione dei nuovi corsi di studio in:
  - Economia sociale e imprese cooperative (LM-56 - Scienze dell'economia) proposto dal Dipartimento di Economia e Management (DEM);
  - Ingegneria delle tecnologie per l'impresa digitale (L-8 - Ingegneria dell'informazione) proposto dal Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DII);
  - Scienze Giuridiche dell'Innovazione (LM/SC-GIUR - Scienze Giuridiche) proposto dal Dipartimento di Giurisprudenza (DIGI);
4. Varie ed eventuali.

Nei termini di cui all'art. 13, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo, con nota del Presidente prot. n. 43666 del 14/02/2020 è stato inviato regolare avviso di convocazione della riunione contenente le informazioni di cui agli artt. 13, comma 1, e 14, comma 1, del medesimo Regolamento.

Partecipano alla riunione: Proff. Raffaele Miniaci e Massimo Castagnaro – Presidente, Dott.ssa Paola Galimberti, Dott. Marco Ladu.

Assente giustificato: Prof. Luca Bisio.

Presenza alla riunione il Sig. Fausto Piazza in qualità di Responsabile del Servizio Valutazione e Reporting (SVR), che svolge le funzioni di ufficio di supporto all'Organo.

Il Presidente ricorda che la documentazione inerente i temi in disamina è accessibile nelle apposite cartelle di Google Drive.

Verificata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara validamente aperta la seduta.

Considerata l'assenza del Segretario, il Presidente propone che ai fini della seduta in corso ne assuma le funzioni il Dott. Marco Ladu, che accetta.

Il Nucleo approva all'unanimità e inizia l'analisi dei punti all'ordine del giorno.

## 1. Approvazione verbali sedute telematiche nn. 13-14-15/2019 e 1/2020

Il Presidente, dopo aver ricordato che:

- già nella seduta del 18 settembre il Nucleo aveva provveduto ad approvare i verbali delle riunioni telematiche sino ad allora tenute in quanto frutto di redazione posteriore allo scambio di messaggi costituenti la discussione effettuata, benché su di essi basata;
  - i verbali di cui al punto in esame sono stati messi in anticipo a disposizione dei membri in GDrive, nella cartella della riunione corrispondente al medesimo punto;
- propone l'approvazione dei suddetti verbali.

Il Nucleo approva all'unanimità.

## 2. Comunicazioni del Presidente

- Il Presidente informa che è pervenuto dalla Presidente del CONvui avviso di una prossima assemblea in data 10 marzo di cui giungerà la convocazione, ma alla quale egli non potrà intervenire per impegni pregressi; il Prof. Castagnaro assicura viceversa la sua partecipazione e il Presidente, nel ringraziarlo, lo prega di riferire al Nucleo nella prima seduta utile successiva.
- Il Presidente informa che con nota prot. n. 32506 del 06/02/2020 la Direzione Generale ha comunicato per conoscenza al Nucleo di aver pubblicato sul portale di Ateneo e sul Portale della Performance del Dipartimento della Funzione Pubblica il Piano integrato della *performance*, trasparenza e anticorruzione 2020-2022, che, oltre al "Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance*" (SMVP), contiene gli obiettivi di Struttura (*performance* organizzativa) e quelli individuali del Direttore Generale, dei Dirigenti e del personale titolare di Posizione Organizzativa (*performance* individuale).
- Il Presidente informa che la Presidenza del CONvui ha segnalato la pubblicazione delle Linee guida per il Bilancio di Genere negli Atenei italiani a cura del Gruppo CRUI per il Bilancio di Genere; il documento sarà messo a disposizione in GDrive dall'ufficio di supporto nella cartella della riunione corrispondente al presente punto;

## 3. Relazione tecnica ai sensi dell'Art. 7, c. 1, lett. a) e b) del D.M. 6/2019, in merito all'istituzione dei nuovi corsi di studio in:

- Economia sociale e imprese cooperative (LM-56 - Scienze dell'economia) proposto dal Dipartimento di Economia e Management (DEM);
- Ingegneria delle tecnologie per l'impresa digitale (L-8 - Ingegneria dell'informazione) proposto dal Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DII);
- Scienze Giuridiche dell'Innovazione (LM/SC-GIUR - Scienze Giuridiche) proposto dal Dipartimento di Giurisprudenza (DIGI);

Per quanto riguarda il possesso del requisito di accreditamento iniziale di cui all'All. A del D.M. 6/2019, lett. b) «Requisiti di Docenza» e lett. d) «Risorse strutturali» presi in considerazione in sede di esame preliminare nella riunione del 13 novembre 2019, il Presidente informa che gli uffici preposti hanno provveduto ad integrare in maniera dettagliata la documentazione esaminata in quella sede e, alla luce dell'integrazione fornita, propone al Nucleo di confermare per tutti i Corsi in esame il parere favorevole già espresso nella riunione del 13 novembre 2019.

Per quanto riguarda il possesso del requisito di accreditamento iniziale di cui all'All. A, lett. c) «Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio», vista la documentazione messa a disposizione, il Presidente evidenzia che

- il requisito è ovviamente soddisfatto per quanto riguarda il Corso di Scienze Giuridiche dell'Innovazione (non essendoci altra offerta nella stessa classe di laurea ed essendo che i CFU allocati a tutte le attività didattiche caratterizzanti e affini/integrative previste sono conformi alle indicazioni del CUN);
- il requisito è soddisfatto per quanto riguarda il Corso in Economia sociale e imprese cooperative, essendo la presenza di più corsi nella stessa classe di laurea adeguatamente giustificata ed essendo che i CFU allocati a tutte le attività didattiche caratterizzanti e affini/integrative previste sono conformi alle indicazioni del CUN;
- per quanto riguarda il Corso in Ingegneria delle tecnologie per l'impresa digitale, è adeguatamente giustificata la presenza di più corsi nella stessa classe di laurea, mentre non risulta nella documentazione alcun documento che giustifichi – in deroga alle direttive – la presenza di attività didattiche affini/integrative in moduli di meno di 5 CFU;

Per quanto riguarda il possesso del requisito di accreditamento iniziale di cui all'All. A, lett. e) «Requisiti per l'Assicurazione di Qualità dei corsi di studio», tutti i corsi di studio dell'Ateneo entrano a far parte del suo consolidato sistema di assicurazione della qualità, ma vista la documentazione messa a disposizione non risulta ancora individuato il Gruppo di gestione AQ del Corso di Scienze Giuridiche dell'Innovazione.

Il Presidente avvia quindi la discussione sul soddisfacimento del Requisito R3 (All. C al D.M. 6/2019), evidenziando che per quanto riguarda i punti 5. (Risorse previste) e 6. (Assicurazione della Qualità), il soddisfacimento dei requisiti b) «Requisiti di docenza», d) «Risorse strutturali» e e) «Requisiti per l'Assicurazione di Qualità dei corsi di studio» di sopra è strettamente correlato a questi.

Il confronto tra i membri del Nucleo verte quindi sui punti 1. (Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS); 2. (Analisi della domanda di formazione); 3. (Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi) e 4. (L'esperienza dello studente).

La discussione mette in luce:

Per quanto riguarda il Corso di Economia sociale e imprese cooperative, il documento di progettazione e la SUA motivano culturalmente la progettazione e attivazione del CdS e documentano il processo con cui le parti sociali hanno contribuito all'individuazione di conoscenze e competenze necessarie a formare profili professionali ben definiti. L'analisi della domanda di formazione è adeguata: è effettuata tramite studi di settore, fornisce una stima della domanda di laureati espressa dalle imprese cooperative e dal Terzo Settore, l'analisi diretta della domanda di formazione è svolta tramite il confronto con organizzazioni rappresentative del sistema locale di produzione di beni e servizi e della pubblica amministrazione; viene documentata la limitata offerta di corsi di laurea orientati alle professioni gestionali del mondo non-profit e cooperativo e l'esistenza di un bacino di laureati potenzialmente interessati alla nuova proposta. La SUA mostra chiaramente le funzioni ricopribili dal laureato e definisce gli ambiti entro cui sono acquisite le competenze necessarie per lo svolgimento di tali funzioni, individuando quindi gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi. Sono chiaramente definiti i principi delle modalità di accesso al corso di laurea, che è a numero programmato e prevede lo svolgimento obbligatorio di un tirocinio.

Per quanto riguarda il Corso di Ingegneria delle tecnologie per l'impresa digitale, il documento di progettazione del corso mostra come dalla collaborazione del DII con la realtà produttiva locale sia emersa la necessità di laureati triennali in ingegneria con competenze multidisciplinari e trasversali in grado di contestualizzare i processi di digitalizzazione agli specifici contesti aziendali, con ruoli non delegabili ad una figura di tecnico con istruzione secondaria superiore. Viene fornito, tramite un'analisi di studi di settore, una quantificazione della domanda di figure professionali con profili in grado di gestire la diffusione dell'innovazione digitale dei processi produttivi, un'analisi diretta

della domanda di formazione, svolta attraverso il confronto con organizzazioni rappresentative del sistema locale di produzione di beni e servizi e delle professioni, documentata l'offerta limitata di corsi di laurea triennali orientati alla formazione di simili profili. Non viene verificata l'esistenza di un potenziale bacino di maturandi potenzialmente interessati alla nuova offerta formativa e non già interessati all'offerta già esistente. La SUA individua chiaramente le funzioni nel contesto di lavoro; definisce in maniera coerente gli ambiti entro cui sono acquisite le competenze necessarie per lo svolgimento di tali funzioni e individua di conseguenza gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi. Risultano definite adeguatamente le conoscenze all'ingresso e la presenza di attività per la gestione di eventuali OFA.

Per quanto riguarda il Corso di Scienze Giuridiche dell'Innovazione, il documento di progettazione del corso indica due principali motivazioni per la progettazione del corso; la prima *"consiste nell'opportunità di un rilancio, in senso innovativo, delle professioni giuridiche presso il Dipartimento di Giurisprudenza"*, la seconda *"consiste nella necessità di disegnare una figura di giurista esperto non votata all'esercizio delle tradizionali professioni forensi ..., quanto piuttosto pensata per servire il mondo produttivo ... innestando - su una formazione prettamente giuridica - ulteriori conoscenze e competenze sollecitate dai repentini cambiamenti tecnologici, ambientali e organizzativi."*

Le analisi prodotte forniscono un quadro della rilevanza e della diffusione dell'innovazione tecnologica nei sistemi produttivi, desumendone la necessità di formare profili professionali multidisciplinari, non fornendo però un'indicazione della dimensione della domanda di esperti legali con queste abilità trasversali. Viene mostrata la presenza di un'offerta limitata di corsi di studio nella classe di laurea LM/SC-GIUR, e l'esistenza di un bacino di laureati potenzialmente interessati alla nuova offerta formativa. Il confronto con organizzazioni rappresentative del sistema locale di produzione di beni e servizi, e delle professioni, ha fatto emergere, *"la forte richiesta di figure capaci di affrontare i cambiamenti, che sappiano interagire a livello internazionale, che abbiano capacità organizzative anche nel lavoro di squadra, e sappiano interagire con altre professionalità"*. Vista la natura dei curricula progettati, che pongono l'accento sugli sbocchi professionali della Pubblica Amministrazione e del Terzo Settore, la scelta dei portatori d'interesse consultati avrebbe potuto essere opportunamente ampliata.

Dalla SUA si desume che il profilo professionale individuato è quello di *"Esperto legale nel settore pubblico e privato"*, con funzioni direttive nell'ambito di aziende sia pubbliche che private o ruoli di consulenza esterna. Le funzioni che vengono associate nel contesto di lavoro sono eterogenee, a volte identificate in maniera generica (per esempio *"funzioni di responsabilità di uffici di qualsiasi tipologia"*), non sempre ovviamente correlate alle competenze di un esperto legale (per esempio *"esperto in valutazione di"*

*impatto e gestione dei dati”), anche in considerazione del fatto che le conoscenze acquisite nel corso di studi e abitualmente esercitate nel contesto di lavoro sono identificate nelle “conoscenze specialistiche della normativa nazionale, europea ed internazionale, nonché le conoscenze giuridiche specializzate.”*

La SUA indica obiettivi formativi specifici del Corso coerenti con i profili individuati, il percorso formativo è ben delineato. Non è invece compilato adeguatamente il Quadro A4.b.2 (Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio) che non fornisce la necessaria caratterizzazione delle competenze e conoscenze che distinguono i due curricula proposti. Sono definite in maniera sufficiente le modalità di verifica dei requisiti curriculari e della personale preparazione per l’ammissione al corso.

Per tenere conto degli elementi emersi nella discussione, il Presidente propone che gli sia dato mandato per perfezionare la stesura della Relazione Tecnica con l’ausilio dell’ufficio di supporto e che il documento sia approvato in seduta telematica a mezzo scambio di messaggi di posta elettronica da convocare, in deroga ai termini di preavviso di cui all’art. 13, comma 3, del vigente Regolamento Generale di Ateneo, per il giorno seguente, venerdì 21 febbraio, alle ore 13:30. Il Prof. Bisio, assente, viene raggiunto telefonicamente dal Presidente e si dice pronto a partecipare a tale seduta.

Il Nucleo, vista anche la disponibilità del Prof. Bisio, approva all’unanimità la proposta del Presidente.

#### 4. Varie ed eventuali.

Il punto risulta vuoto.

Null’altro essendovi da discutere, il Presidente dichiara conclusa la seduta alle ore 14.00.

Il presente verbale è letto e approvato seduta stante.

F.to Il Segretario  
(Dott. Marco Ladu)

F.to Il Presidente  
(Prof. Raffaele Miniaci)